

“... una scuola dove s’impara esplorando, inventando, progettando ...”

Michael Resnick

Carte tematiche storiche

Le carte tematiche servono a rappresentare la collocazione dei fatti storici in rapporto allo spazio. Gli operatori spaziali entrano costantemente in gioco quando si ricostruisce il fatto storico e lo si interpreta: il territorio di pertinenza del fatto ha sue specificità (estensione, confini, altimetrie, morfologia, ecc.) da cui dipende gran parte dell'intreccio storico. Tali operazioni si realizzano su carte, testi e altre rappresentazioni grafiche del territorio.

Si può parlare di rappresentazione grafica codificata dello spazio a partire dalla classe terza della scuola primaria, quando si affrontano le operazioni di localizzazione, di distanza, di distribuzione nel territorio. Come avviene per altre tipologie di strumenti, anche per questo si prevede un approccio graduale.

Scale di rappresentazione

Con questo termine si indicano due operazioni molto differenti tra loro: la prima è di tipo strumentale e serve a rendere graficamente il concetto di spazio attraverso mappe, carte geografiche e tematiche; nella seconda accezione, le scale di rappresentazione servono a esplicitare le relazioni spaziali dei fenomeni che possono avvenire a scala mondiale, macroregionale e locale.

Scale di riduzione

Lo spazio reale non può essere rappresentato a grandezza naturale, richiede una riduzione in scala, vale a dire che si tiene conto di un rapporto costante tra le dimensioni lineari della carta e, cioè le lunghezze grafiche, e le distanze rispettive sulla superficie terrestre o lunghezze reali. Il rapporto 1: x indica che 1 mm misurato sulla carta equivale a x mm sul terreno.

Carte storiche

Le carte storiche sono carte tematiche che permettono di rappresentare un fatto o un fenomeno, collocandolo nello spazio di pertinenza. Si tratta di prodotti della cartografia contemporanea, conclusione o sintesi di ricerche tendenti a rappresentare fenomeni storici determinati, da non confondersi con la riproduzione moderna di carte antiche.

Le carte storiche permettono di esercitare e potenziare abilità relative a numerosi operatori spaziali: localizzazione, distanza, densità, distribuzione, ecc. Con l'uso delle carte si possono economizzare i tempi della lettura testuale e nel contempo approfondire la ricerca storica e l'interpretazione dei fatti. Leggendo la carta si risponde generalmente alla domanda "dove", ma una analisi attenta può far emergere considerazioni anche sul "come" e "perchè". Le relazioni più immediate sono quelle che intercorrono tra l'ambiente naturale (rilievi, suoli, fiumi, vegetazione) e i fatti storici che vi si sono verificati.

Atlante storico

Si basa sul principio della cartografia tematica, applicato alle esigenze e funzioni specifiche della storia. La cartografia storica, in relazione ai diversi argomenti che prende in esame, seleziona le informazioni, i simboli, i tagli stessi delle carte; un certo fenomeno può riguardare un'area molto ristretta o molto ampia, uno Stato, un continente o l'intero globo. Elementi di tipo geografico, quali l'idrografia o l'orografia, sono presenti quando servono a visualizzare con immediatezza i rapporti tra ambiente e insediamenti, le direttrici della diffusione di tecniche, idee o culture, o le cause territoriali dell'estensione di un certo tipo di organizzazione.

La cartografia storica può dar conto anche delle dinamiche, dei processi di formazione e di disgregazione di realtà nazionali. In questo caso vengono evidenziate le informazioni relative alla situazione politico-territoriale, alla dislocazione di porti, indicatori della presenza o meno di relazioni commerciali, allo sviluppo urbano, da cui si possono dedurre le caratteristiche del popolamento e la qualità dei rapporti sociali e politici tra città e campagna.

La rappresentazione degli avvenimenti nello spazio è corredata da un grafico temporale che riporta le scansioni significative in relazione a un dato periodo e agli argomenti considerati.

Atlante storico mondiale

Con gli sviluppi recenti degli studi di storia mondiale, alcune case editrici hanno pubblicato atlanti storici mondiali, allo scopo di rappresentare la complessità del mondo in cui viviamo come una totalità indivisibile dove tutto si compenetra e si influenza vicendevolmente. La storia, cioè, viene presentata in una prospettiva globale, con una serie di carte panoramiche che rappresentano stati del mondo negli ultimi ventimila anni. Si tratta di inscrivere un certo evento o fatto storico nel più ampio quadro geografico possibile, per consentire la scoperta delle sincronie e per riassumere la storia del mondo, la meno eurocentrica possibile.

Un esempio di strumento multimediale nuovo e da perfezionare è costituito da *Atlas of world history*, un atlante storico interattivo basato sulla doppia scelta dello spazio geografico che ci interessa analizzare e la relativa cronologia degli eventi. Ne risulta una rappresentazione molto efficace, seppure poco dettagliata e precisa, delle relazioni spazio-temporali che intercorsero tra varie regioni del mondo. Purtroppo l'atlante si limita a considerare i continenti asiatico, europeo e africano, escludendo quindi le Americhe, e abbraccia un arco temporale che va dal terzo millennio a.C. al Mille d.C. Attualmente è scaricabile da Internet gratuitamente (<http://www.atlasofworldhistory.com/>).

Decodificazione delle carte storiche

La lettura e l'utilizzo delle carte storiche sono efficaci quando gli allievi si impadroniscono di alcune tecniche, acquisiscono cioè le capacità di decodifica degli elementi che caratterizzano la carta storica:

- la conoscenza del linguaggio cartografico e delle sue variazioni nel tempo;
- la capacità inferenziale (per conoscere le distanze reali, per esempio);
- la consapevolezza che ogni rappresentazione grafica del territorio ha una sua funzione specifica;
- la consapevolezza dell'importanza delle carte come strumento di conoscenza del territorio;
- l'accettazione del fatto che le carte possono dare – come ogni altra fonte – informazioni errate;
- la comprensione del fatto che l'immagine che osserviamo è il risultato di interpretazioni e di

scelte attuate dal redattore del documento, nonché il prodotto delle convenzioni, dei gusti e degli stili propri e specifici del periodo storico in cui essa è stata realizzata;

- la consapevolezza che le informazioni desumibili da una carta storica sono incrementabili grazie alla conoscenza diretta del territorio rappresentato e grazie alla comparazione con altre carte e con altri tipi di documento.

Operazioni cognitive sulle carte

Gli allievi, in tutti i livelli scolastici, necessitano di esercizio continuo per impadronirsi delle tecniche di lettura e utilizzo consapevole delle carte. Qui di seguito vengono elencate alcune operazioni indispensabili alla formazione della competenza alla lettura di una carta:

- osserva la carta e gli elementi grafici che la compongono;
- riconosce il significato dei simboli riportati in legenda;
- descrive la carta decodificando la legenda;
- legge la carta per ricavarne informazioni relative all'argomento tematizzato;
- riconosce e utilizza gli operatori spaziali (distanza, distribuzione, localizzazione, ecc.);
- traduce il codice grafico in un testo verbale (orale o scritto);
- rielabora le informazioni per completare la ricostruzione del fatto storico, per problematizzarne alcuni aspetti, per formulare ipotesi.